

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 11,42-46

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

Intervennero uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi».

Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!».

Parola del Signore

Riflessione

14-10-2020

Cosa c'è in gioco?

Si rimane colpiti a leggere la serie di "Guai..." che Gesù lancia contro farisei e dottori della legge.

Si entra in regole antiche, ma fondamentale è capirne la dinamica.

Per questo viene da chiedermi: cosa c'è in gioco?

Si tratta di permettere allo Spirito di agire nella mia esistenza.

L'azione di Dio nella mia vita, infatti, non dipende da Lui, ma da me. Se io gli lascio spazio Lui viene e progressivamente mi rende nuovo, capace di amare sempre più in libertà.

Ma per fare questo ci sono tre condizioni: apertura – perché bisogna volerlo, e come Maria dire il nostro "sì" ovunque voglia portarmi –, tempo – perché i grandi passi avvengono gradualmente, non in un colpo solo –, spazio – perché se non c'è l'amore nella nostra vita, lo Spirito non può prendere dimora. Perché l'amore è un "vuoto accogliente", uno spazio appunto, che invita ad entrare a stare –.

Apertura, tempo e spazio. E tutto si trasforma in bene per noi.

Buona giornata!

Nello